



ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO L'UOMO DELLA SOFFERENZA

Corso Vittorio Emanuele , 169 – 10139 Torino
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022
E-mail: traversi_francesco@fastwebnet.it
Sito internet: www.associazionepropadrepio.it

RICERCA DELLE SPOGLIE DI PADRE PIO

Santità, Papa Benedetto XVI

sono l'**Avvocato Francesco TRAVERSI**, presidente dell'**ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA**, bentornato dal lungo viaggio in Australia.

I fedeli di tutto il mondo hanno condiviso quanto da Sua Santità sostenuto nei confronti di quei sacerdoti che vilmente hanno sporcato l'abito talare, esercitando abusi nei confronti di minori.

Ciò premesso, **Santità**, in alcune occasioni abbiamo chiesto il Vostro intervento in relazione all'opposizione dell'**ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA**, per l'assenza di presupposti canonici, alla volontà di Monsignor D'AMBROSIO di procedere, ad ogni costo, alla riesumazione e di voler toccare con mano le Spoglie Mortali del **Nostro Caro Padre Pio**.

Monsignor D'AMBROSIO, dopo aver toccato con mano, disse al mondo che le unghie di **Padre Pio**, sepolto da circa quarant'anni (dal 26 settembre 1968), sembravano essere state trattate da una manicure.

Abbiamo coltivato la speranza che qualche Uomo della Chiesa abbia biasimato detta vergognosa affermazione.

Si rileva, che la **Congregazione dei Santi** prescrisse alcune indicazioni in ordine alle modalità della riesumazione ed in particolare che la riesumazione avvenisse possibilmente **in un'unica sessione**, in luogo chiuso, in modo da evitare qualsiasi pericolo di furto e/o di profanazione e che i resti mortali, avvenuta la ricognizione, venissero ricomposti nella medesima urna.

Monsignor D'AMBROSIO dispose **il trattamento delle Spoglie Mortali, che è perdurato dalla notte del 2 / 3 marzo 2008 alla data dell'esposizione, del 24 aprile 2008**, in una teca anziché nell'urna.

Si rileva che l'autorizzazione non prevedeva alcuna forma di trattamento conservativo delle **Spoglie Mortali di Padre Pio**, né tantomeno che la riesumazione avvenisse con una **platea di circa duecentocinquanta persone**, come se vi fosse **una rappresentazione teatrale** (vi è un documento video della riesumazione, che l'Associazione potrà rimettere all'attenzione di **Sua Santità**).

L'**ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO - L'UOMO DELLA SOFFERENZA** ritiene che il personaggio esposto nella teca, non rappresenti ciò che è stato rinvenuto nella bara, al momento della riesumazione, né che nella teca vi sia alcuna urna contenente le **Spoglie Mortali di Padre Pio**, in quanto Monsignor D'AMBROSIO, al momento della riesumazione, rendeva noto che il cranio e gli arti superiori si presentavano **scheletrici** e che le restanti parti invece presentavano **i tegumenti adesi**, ma suscettibili di trattamenti conservativi.

Santità, l'**ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO - L'UOMO DELLA SOFFERENZA** Le chiede di voler valutare l'opportunità di disporre l'accertamento di ove sono state deposte **le Spoglie Mortali di Padre Pio**, in quanto si ritiene che in quanto esposto nella teca non vi sia nulla che rappresenti ciò che era e ciò che è stato rinvenuto di **Padre Pio**.

Torino, addì 23 luglio 2008

Con deferenza

Avvocato Francesco TRAVERSI